



ID Samira: 350207  
 Tipo scheda: BDM  
 ID Contenitore: BO053  
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:  
 Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale  
 Numero catalogo generale: jones027  
 Definizione oggetto: Mandarin squares (distintivo)  
 Denominazione: Cina  
 Materia: seta  
 Tecnica: ricamo

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	jones027	
LC		LOCALIZZAZIONE	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO	
PVCC	Comune	Bologna	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo	
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale	
LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Palazzo Ghisilardi	
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Manzoni, 4	
LDCM	Denominazione della raccolta	Collezione Norman Jones	
UB		UBICAZIONE	

INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	4798
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	Mandarin squares (distintivo)
OGTG	Definizione della categoria generale	abbigliamento
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	distintivo anteriore del quinto rango
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	Cina
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	XX secolo
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	seta
MTCT	Tecnica	ricamo
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	68
MISL	Larghezza	70
UT	USO	
UTF	Funzione	amministrativa
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO      Indicazioni sull'oggetto

La tradizione cinese di indossare distintivi di rango (buzi) si sviluppò a partire dalla dinastia Ming (1368-1644) e continuò per tutta la dinastia Qing (1644-1911). I distintivi venivano cuciti sugli indumenti di ogni funzionario e le diverse specie di animali raffigurati, in relazione anche al diverso colore, ne indicavano il rango. Alla caduta della dinastia Qing nel 1911 non vennero più prodotti. Essendo un popolo di origine nomade, abituati alle basse temperature del nord, i mancesi indossavano lana e pellicce, piuttosto che seta; la pelle di cervo, anziché il broccato d'oro, era il tessuto riservato alle classi dominanti. Le loro vesti avevano uno spacco davanti e dietro per consentire il movimento durante le lunghe cavalcate. Questa caratteristica rimase nell'abito ufficiale Qing, insieme al polsino a "ferro di cavallo", che copriva il dorso della mano e che è forse la caratteristica più distintiva dell'abito manciù; si optò però per l'utilizzo della seta nelle vesti, in colori diversi a secondo del rango.

DESS      Descrizione del soggetto

Sin dall'inizio della dinastia Qing, il governo sostenne l'industria della seta e a partire dal regno dell'imperatore Kangxi (1654-1722), che governò dal 1661 al 1722, le fabbriche della seta vennero organizzate e sostenute dalla corte. Fu così che durante la dinastia Qing, la quantità di seta prodotta aumentò sensibilmente rispetto alle epoche precedenti e nel XIX secolo furono anche introdotti in Cina macchinari sviluppati nelle industrie tessili europee. Il distintivo in mostra, che veniva posto nella parte frontale, è del quinto rango e raffigura onde stilizzate, un fagiano argentato, pesche dell'im-mortalità, melograni, mani del Buddha e fiori di susino; agli angoli, un motivo geometrico a forma di pipistrello.

NSC      Notizie storico-critiche

La collezione di arte asiatica di Norman Jones è stata donata al Museo Civico Medievale dalla figlia Ruth nel 2023. Nel 2021 Mrs. Ruth Jones aveva avviato i primi contatti con il Museo Civico Medievale per verificare la disponibilità dell'ente a ricevere in donazione i centocinquanta pezzi che formavano l'importante raccolta con esemplari originari del Giappone, della Cina e dell'India, formata a suo tempo dal padre. Norman Jones (1903-1985), eclettico collezionista inglese nato in Africa ma trasferitosi ancora bambino in Inghilterra con la madre e un tutore che operava in India nell'ambito delle missioni entrò pertanto in contatto fin dalla più tenera età con reperti di artigianato africano e asiatico. Frequentò in seguito l'università di Cambridge, presso la quale conseguì la laurea in letteratura inglese, e nella città universitaria inglese iniziò a frequentare botteghe di antiquari. Una in particolare, gestita da un certo Whitaker, diventò un suo punto di riferimento per acquistare opere d'arte; nel contempo strinse amicizia con Roy, compagno di studi universitari spesso in Giappone, paese da cui porterà in

dono a Jones oggetti d'arte per incrementare la sua collezione. Giunto ad Harrogate, nello Yorkshire, iniziò la professione di docente di scuola e gli oggetti amati e collezionati finirono per arredare gli spazi della sua casa: le miniature indiane, donate al Museo Civico Medievale, erano appese nello studio del collezionista; il corredo da geisha sul davanzale della finestra della camera da letto della figlia Ruth, e così via.

**DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome File



**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBD Anno di edizione 2024

BIBH Sigla per citazione 00045805

**MST MOSTRE**

MSTT Titolo Prospettive d'Oriente. La donazione Norman Jones al Museo Civico Medievale di Bologna

MSTL Luogo Museo Civico Medievale, Bologna

MSTD Data 23-11-2024 - 05-05-2025

**CM COMPILAZIONE**

**CMP COMPILAZIONE**

CMPD Data 2025

CMPN Nome Gamberi, Giovanni